

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**Direzione Generale per la vigilanza sugli Enti, il sistema  
cooperativo e le gestioni commissariali**

**QUINTA RELAZIONE SEMESTRALE**  
**DAL 1 GENNAIO 2016 AL 30 GIUGNO 2016**  
**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 205 DEL R.D. 267 DEL 1942**  
**NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**  
**DI**  
**SIREMAR – SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. IN A.S.**

**Commissari Straordinari**  
**Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto**  
**Dott. Gerardo Longobardi**  
**Prof. Avv. Stefano Ambrosini**

**OTTOBRE 2016**

72-  
[Handwritten signature]

## INDICE

	PREMESSA	pag.3
I	LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA IN ESECUZIONE DEL PROGRAMMA	pag.4
II	AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA	pag.9
	1. L'evoluzione delle principali controversie	pag.9
	2. I rapporti con le Autorità di Vigilanza	pag.10
	2.1. Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico	pag.10
	2.2. Rapporti con la Commissione Europea	pag.10
	3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo	pag.11
	3.1. Il numero delle domande di insinuazione	pag.11
	3.2. L'importo delle domande	pag.11
	4. Ripartizione dell'attivo	pag.12
	5. Azioni revocatorie ed altre azioni dei Commissari	pag.12
	5.1. Azioni revocatorie	pag.12
	5.2. Azioni di nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda a CDI	pag.12
	5.3. Azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali	pag.13
	6. Gli adempimenti fiscali	pag.15
III	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	pag.15



## PREMESSA

Con provvedimento del Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, emesso in data 3 febbraio 2014, è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa di Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in A.S. (di seguito, 'Siremar' o 'Società') ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, 'D. Lgs. 270/1999'). A far data da detto provvedimento, pertanto, la procedura di amministrazione straordinaria di Siremar (di seguito la "Procedura") è considerata, ad ogni effetto, come procedura concorsuale liquidatoria, con conseguente applicazione del relativo regime normativo.

Con il presente documento, dunque, la gestione commissariale di Siremar intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito il "MISE") la quinta relazione semestrale della Società al 31 dicembre 2015, redatta, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 16/03/1942, n. 267 e ss.mm.ii. (di seguito la "Legge Fallimentare" o anche la "L.F."), al fine di illustrare l'andamento della gestione e la situazione patrimoniale dell'impresa (di seguito, la 'Quinta Relazione Semestrale'). In particolare, con la presente relazione la gestione commissariale di Siremar fornisce anche i prospetti delle entrate e delle uscite, nonché i costi e i ricavi del periodo.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nelle relazioni precedentemente rese.

## I. LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA IN ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Si riepilogano, di seguito e per memoria, le principali vicende riguardanti il contenzioso sorto in occasione della cessione del complesso aziendale preposto all'erogazione dei servizi di cabotaggio marittimo (c.d. "Ramo d'azienda Siremar").

In particolare, in data 19 gennaio 2016, in esecuzione della Sentenza di ottemperanza, è stato sottoscritto presso il MISE l'accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MISE, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito il "MIT"), la Regione Sicilia, Siremar, Ustica Lines, Caronte & Tourist S.p.a., CDI ed SNS, al fine di garantire il superiore interesse pubblico al corretto svolgimento del Servizio di cabotaggio marittimo in continuità territoriale (di seguito l'"Accordo"), con la previsione di un accordo transattivo tra AS e CDI per la restituzione del compendio aziendale, la conferma da parte di SNS dell'offerta originaria e l'impegno del MIT e della Regione Siciliana ad avviare le procedure per l'annullamento delle sanzioni irrogate nei confronti di CDI, ovvero la rinuncia al relativo incasso.

Successivamente, in data 4 febbraio 2016 la Corte di Cassazione, SS. UU., con ordinanza n. 2202 ha rigettato il ricorso proposto da CDI per l'accertamento del difetto di giurisdizione del Consiglio di Stato in merito alla sentenza n. 594/2014.

In data 18 febbraio 2016, da un lato, il MIT, con nota (prot. 0004943), nel richiedere al MEF la copertura finanziaria per procedere all'erogazione del contributo previsto nella Convenzione, ha confermato che, sulla base della Sentenza di ottemperanza, l'aggiudicazione della procedura di affidamento a favore di SNS avrebbe avuto una durata di 12 anni, dall'altro, SNS ha trasmesso, ancorché in formato provvisorio, il piano industriale, redatto dall'*advisor* Banca Profilo, successivamente allegato alla lettera di conferma dell'offerta.

A valle della sottoscrizione dell'Accordo, nelle date 19/22 febbraio 2016 l'AS ha ricevuto i pareri legali, da parte dei propri consulenti, in ordine ai profili civilistici, pubblicistici, fallimentari e fiscali.

In data 21 febbraio 2016, CDI ha fatto pervenire all'AS bozza definitiva della proposta transattiva, attuativa delle prescrizioni dell'Accordo, priva di sottoscrizione, nonché di tutti gli allegati facenti parte integrante della medesima (di seguito la "Proposta transattiva").

In data 22 febbraio 2016, da un lato, *Ecorys*, incaricata dall'AS, ha inviato il testo della relazione avente ad oggetto “*giudizio sintetico sulla coerenza logica del Piano Industriale 2016-2027 di Società di Navigazione Siciliana S.p.A. (Febbraio 2016)*”, corredato dal “*confronto tra Piani Industriali - Piano 2011-2022 vs. Piano 2016-2027 (Società di Navigazione Siciliana S.p.A.)*”, dall'altro, CDI ha fatto pervenire la Proposta transattiva sottoscritta unicamente dal Presidente di CDI, priva degli allegati, contenente una clausola contrattuale volta a limitare all'85% del capitale sociale la sottoscrizione della medesima Proposta transattiva anche ai fini della rinuncia alle contestazioni nei confronti dell'AS in ordine alla conclusione della Procedura.

In data 23 febbraio 2016, si è riunito il Comitato di Sorveglianza il quale, informato dai Commissari Straordinari dello stato di avanzamento dell'*iter* procedurale, ha fissato la successiva riunione al 26 febbraio u.s. per i dovuti aggiornamenti.

In data 25 febbraio 2016 *Ecorys* ha inviato la valutazione integrativa del piano industriale di SNS alla luce di chiarimenti dell'*advisor* (i.e. Banca Profilo).

In data 26 febbraio 2016 si è nuovamente riunito il Comitato di Sorveglianza, il quale, preso atto della predetta clausola contrattuale aggiunta nella Proposta transattiva di CDI, che limitava all'85% del capitale sociale la sottoscrizione della stessa Proposta, dell'assenza dell'offerta incondizionata di SNS nonché della mancanza di accordo tra CDI e SNS in ordine alla valorizzazione del magazzino ricambi, si è aggiornato al 29 febbraio 2016.

In pari data il MIT ha deliberato la rinuncia alle sanzioni comminate a CDI per la violazione delle obbligazioni della convenzione rep. 55/2012, sia pur subordinata al buon esito della “generale transazione”.

Sempre in data 26 febbraio 2016, SNS ha trasmesso offerta di acquisto per il Ramo d'azienda condizionata al perfezionamento degli accordi tra la stessa SNS e CDI.

In data 29 febbraio 2016, è stato trasmesso all'AS un primo atto di citazione da parte della società Davimar Eolia Navigazione s.r.l. nei confronti di CDI (e di quest'ultima, socia), volto alla declaratoria di nullità, *inter alia*, della delibera assembleare del 26 febbraio u.s. con cui CDI ha inteso dare esecuzione alla Proposta transattiva con l'AS.

In data 29 febbraio 2016:

- CDI ha depositato la Proposta transattiva corredata degli allegati e sottoscritta dal Presidente di CDI nella sua qualità di legale rappresentante nonché da soci della medesima, rappresentanti il 78,18% del capitale sociale;
- SNS ha depositato la lettera di conferma, ai sensi della Sentenza di ottemperanza, della propria offerta di acquisto del Ramo d'azienda del 23 maggio 2011;
- entrambe le società hanno dato comunicazione dell'intervenuto accordo tra di loro circa le modalità dell'accollo da parte di SNS del debito restitutorio dell'AS nei confronti di CDI.

Sempre in data 29 febbraio u.s. i Commissari Straordinari - sul presupposto che sia CDI che SNS avevano proceduto all'invio della documentazione nelle ore conclusive dell'ultimo giorno utile, precludendo con ciò l'avvio della fase delle consultazioni sindacali - hanno comunicato a CDI ed SNS l'esito della riunione del Comitato di Sorveglianza e di restare quindi in attesa di conoscere le intenzioni delle medesime in ordine alla proroga consensuale del termine di perfezionamento dell'operazione.

Con comunicazioni del 3 marzo 2016 SNS e CDI hanno entrambe espresso la disponibilità alla proroga del termine di perfezionamento dell'operazione.

In data 4 marzo 2016 i Commissari Straordinari hanno richiesto a CDI di dotarsi di un piano di risanamento attestato *ex art. 67, comma 3, lett. d) L.F.*, al fine di comprovare, anche in chiave prospettica, la propria solvibilità.

In data 8 marzo 2016 la Regione Siciliana, fatto proprio il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato n. 23896 del precedente 7 marzo, ha trasmesso al MISE, al MIT ed all'AS, per il seguito di competenza, l'elenco dei contenziosi pendenti in merito alle sanzioni irrogate dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti nei confronti di CDI per irregolare esecuzione dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 9, d.l. n. 69/13.

In date 8 e 23 marzo 2016 SNS ha fornito all'AS chiarimenti in ordine al piano industriale, con indicazione dettagliata delle fonti di finanziamento, corredata dalle lettere di impegno degli istituti bancari, nonché le considerazioni del proprio *advisor*, Banca Profilo.

In data 15 marzo 2016 il MISE ha fornito aggiornamento al MIT e alla Regione Siciliana in merito agli sviluppi della vicenda relativa alla esecuzione della sentenza del

T.A.R. del Lazio, sez. III-ter, n. 2351/2015 (di seguito la “Sentenza di ottemperanza”).

In data 25 marzo 2016 è stato trasmesso all'AS nuovo atto di citazione, con contestuale richiesta di sospensione, promosso dinanzi al Tribunale Civile di Palermo da Davimar Eolia Navigazione s.r.l. nei confronti di CDI al fine di ottenere la declaratoria di nullità, *inter alia*, di tutte le delibere volte a dare esecuzione all'accordo transattivo con Siremar in AS; tale procedimento è stato ritualmente iscritto a ruolo (R.G. n. 5828/2016).

Sempre nella medesima data, è stata comunicata alle organizzazioni sindacali coinvolte, la lettera di avvio della procedura di consultazione sindacale *ex art. 47* della legge n. 428/90, relativa alla retrocessione del Ramo d'azienda ed alla contestuale cessione del medesimo Ramo ad SNS.

In data 30 marzo 2016 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza il quale *“in ordine alle criticità attualmente in essere riguardo al perfezionamento della transazione con CDI ed alla conseguente cessione del Ramo d'azienda Siremar in favore di SNS, ritiene (i.e., ha ritenuto) necessario attendere gli sviluppi delle trattative in corso tra le parti prima di assumere le dovute determinazioni sul punto ...”*.

Nella medesima data sono state avviate le consultazioni sindacali *ex art. 47* della legge n. 428/90, aggiornate al successivo lunedì 4 aprile alle ore 10:30.

In data 31 marzo 2016 CDI ha trasmesso all'AS copia del verbale dell'Assemblea Straordinaria - apertasi in data 30 marzo u.s. alle ore 13:15 alla presenza del dott. Enrico Maccarone, Notaio in Palermo - contenente, fra l'altro, l'aggiornamento delle quote di partecipazione dei propri soci al capitale sociale, con conseguente diminuzione delle quote di Davimar Eolia di Navigazione S.r.l., la cui partecipazione risulta attualmente, come da prospetto allegato da CDI in pari data, ridotta al 12,88%.

Sempre nella medesima data, è stato trasmesso il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (nota prot. n. 0009314), avente ad oggetto *“Servizi di collegamento marittimo tra la Sicilia e le Isole minori. Convenzione n. 55/2012. Richiesta di ulteriore parere”*, relativo alle prerogative della Regione Siciliana nell'ambito dell'operazione in oggetto, nel quale viene espressa l'opportunità se non anche la necessità del coinvolgimento della Regione Siciliana alle intese transattive in essere.

In data 4 aprile 2016, *Ecorys* ha trasmesso l'integrazione della perizia del ramo d'azienda del 28 ottobre 2015, con riferimento alla richiesta effettuata dalla Procedura

di estensione della valutazione del ramo anche all'ipotesi di *“una durata della convenzione fino al 31 luglio 2028”*. Sulla base di tali premesse *Ecorys* ha indicato un valore del Ramo d'azienda pari ad Euro 37.185.306,00 (applicando il metodo del DCF). La stessa *Ecorys* ha evidenziato che: *“Rispetto alla precedente perizia si rileva un'ulteriore contrazione dello scostamento esistente rispetto al valore derivante dal metodo di controllo (patrimoniale), che era pari a 39.873.200 euro. Come in precedenza, tale raffronto accresce l'affidabilità della stima effettuata”*.

Sempre in data 4 aprile 2016 è stato sottoscritto il *“Verbale di consultazione e di accordo ex art. 47 legge 428 del 1990, 63 D.lgs. 8 luglio 1999, n. 270 e 5, comma 2 - ter legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito nella legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni”*.

In data 22 aprile 2016 è stata fissata l'udienza per la discussione dell'istanza cautelare proposta da Davimar nell'ambito del giudizio incardinato dinnanzi al Tribunale di Palermo (R.G. n. 5828/2016).

Ancora, in data 4 aprile 2016, da un lato, è pervenuta alla AS comunicazione via PEC di CDI, con la quale si comunica, fra l'altro *“che decorsi inutilmente i prossimi due giorni, fermo l'impegno a dare corso alla formalizzazione degli atti, dovranno necessariamente essere riviste le condizioni economiche per fronteggiare (...) le ingiuste perdite”*, dall'altro, sono stati trasmessi ai Commissari Straordinari il parere del prof. avv. Aristide Police e del prof. avv. Andrea Zoppini, il parere del prof. avv. Giovanni Cabras, nonché il parere del prof. avv. Umberto Tombari, in ordine all'azione giudiziaria introdotta da Davimar, anche alla luce dei quali viene formulata la presente istanza.

Dopo che, in data 6 aprile 2016, il MISE - in sede di ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 592/2014 e del T.A.R. del Lazio, Roma, sez. III-ter, n. 2351/2015 - ha autorizzato l'aggiudicazione della procedura competitiva di vendita del Ramo d'azienda ex Siremar nei termini dell'offerta d'acquisto originariamente presentata da SNS - volta a consentire il realizzo, in capo ad AS, di € 55.100.000,00 (€ cinquantacinquemilionicentomila/00) - in data 11 aprile 2016 sono stati stipulati i conseguenti atti di restituzione del Ramo d'azienda da parte del precedente aggiudicatario e di cessione del compendio a SNS.



## II. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA

### 1. L'evoluzione delle principali controversie

La Procedura ha in essere, allo stato, contenzioso di diversa natura che può essere riassunto come segue:

#### a) CONTENZIOSO CIVILE

RG	Attore	Convenuto	Foro	Oggetto	Prossima udienza
20001/07	Caselli Giuseppe	Siremar	T. Barcellona P.G.	Azione di risarcimento danni	27/10/2016
20080/06	Soc.Megaservisce Piccola Soc. Coop. A R.L.	Siremar	T. Lipari	Azione di risarcimento danni	3/11/2016
15118/05	Di Bella Rosa	Siremar	T. Barcellona P.G. - Sez. Milazzo	Azione di risarcimento danni	1/07/2016
173/11	Poste Italiane	Siremar	C. A. Messina	Azione di risarcimento danni	21/11/2016
1396/09	Recupero Catena Maria Giovanna	Siremar	G.P. di Milazzo	Azione di risarcimento danni	Giudizio definito con sentenza del 2/02/2016, n. 87
290/11	C.D.S.	Siremar	T. Agrigento	Azione di risarcimento danni	6/10/2016
906/07	Camino Fabio +2	Siremar	T. Barcellona P.G.	Azione di risarcimento danni	17/11/2016
1013/2013	Squillace Luciana	Siremar	T. Barcellona Pozzo Di Gotto	Azione di risarcimento danni	16/09/2016
10617/2015	Romano Serena In Proprio	Siremar	T. Roma - Sez. Fall.re	Azione di risarcimento danni	18/10/2016
10644/2015	Romano Serena Quale Erede Di Giorgio Ada	Siremar	T. Roma - Sez. Fall.re	Azione di risarcimento danni	18/10/2016
12417/13	Siremar	MIT	Trib. di Roma	Azione di accertamento e risarcimento danni	26/01/2017
12416/13	Siremar	MIT	Trib. di Roma	Azione di accertamento e risarcimento danni	28/03/2017

## **2. I rapporti con le Autorità di vigilanza**

### 2.1 Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

In data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Siremar ha notificato al MIT domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio.

Tali procedure arbitrali sono, successivamente, divenute improcedibili essendo stato emanato nelle more della procedura il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio in atti convenzionali, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali.

A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha promosso nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile (R.G. n. 12417/2013 e n. 12416/2013). Per lo stato dei giudizi, si rinvia alla tabella del contenzioso civile.

### 2.2 Rapporti con la Commissione europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea, si richiama l'adozione da parte della predetta Istituzione delle Decisioni C(2012) 7566 del 7 novembre 2012 e C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, di estensione del procedimento d'indagine ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE già avviato con Decisione della medesima Commissione Europea C(2011) 6961 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'ex Gruppo Tirrenia, *ivi* incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

Quanto al suddetto procedimento è proseguita, anche nel semestre di riferimento, l'attività della gestione commissariale diretta ad offrire, nel rispetto e nei limiti del proprio ruolo e delle sue competenze, il proprio contributo allo svolgimento dell'attività defensionale che le competenti Autorità italiane sono chiamate a svolgere.

In particolare, nel semestre di riferimento la gestione commissariale ha coadiuvato le Autorità italiane, al fine di illustrare ai medesimi Servizi i contenuti della sentenza del Consiglio di Stato n. 2351 del 9 febbraio 2015 ed i suoi possibili riflessi sulla procedura di privatizzazione della Siremar.

### 3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo

#### 3.1. Il numero delle domande di insinuazione

Alla data di riferimento della presente relazione, le domande Tempestive e Tardive esaminate sono n. 682, suddivise per categoria secondo la seguente tabella:

Categoria	Tempestive	Tardive
Dipendenti + Organi sociali	266	3
Banche + finanziarie	12	12
Altro	0	12
Danneggiati + risarcimento danni	8	3
Fornitori	216	31
Professionisti	118	1
<b>Totale</b>	<b>620</b>	<b>62</b>

Risulta pervenuta una ulteriore domanda tardiva che sarà esaminata dal Giudice Delegato nella udienza del 21 settembre 2016.

#### 3.2. L'importo delle domande

Nella seguente tabella sono riportati i totali degli importi richiesti ed ammessi, suddivisi per tipologia del credito:

RANGO	TEMPESTIVE		TARDIVE		TOTALE	
	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO
Chirografo	20.416.162	19.457.960	6.934.603	6.449.150	27.352.946	25.907.110
Privilegiato	41.508.915	37.229.831	1.832.151	4.645.686	43.341.066	41.875.517
Riserva		907.826				907.826
Predeuzione	540.182	24.048	3.873.800		4.413.982	24.048
<b>TOTALE</b>	<b>62.465.259</b>	<b>57.619.665</b>	<b>12.640.554</b>	<b>11.094.836</b>	<b>75.107.994</b>	<b>68.714.501</b>

#### 4. Ripartizione dell'attivo

Con il primo riparto, effettuato ad ottobre 2013, che ha riguardato esclusivamente i crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi, sono state distribuite somme per complessivi € 18.513.891,29.

#### 5. Azioni revocatorie ed altre azioni dei Commissari

##### 5.1 Azioni revocatorie

Nel corso del mese di luglio 2013, la gestione commissariale di Siremar ha incardinato, avanti al Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, sette giudizi volti ad ottenere la revocatoria, ai sensi degli artt. 67 e segg. della L.F., degli atti pregiudizievoli nei confronti dei creditori, posti in essere nel semestre antecedente la dichiarazione d'insolvenza delle Società.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei giudizi di revocatoria pendenti allo stato dinnanzi al Tribunale ed alla Corte di Appello di Roma:

N. R.G.	ATTORE	CONVENUTO	FORO	OGGETTO	PROSSIMA UDIENZA
57806/13	Siremar	Monte Dei Paschi Di Siena	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	In decisione
58047/13	Siremar	Banca Nuova	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	Sentenza 13 giugno 2016, n. 11978 (Scadenza appello 13 gennaio 2017)
59381/13	Siremar	Intesa San Paolo	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	In Decisione
741/16	Siremar	Credito Siciliano	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	4 ottobre 2016
2589/16	Siremar	Monte Dei Paschi Di Siena	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	2 dicembre 2016
3313/16	Intesa San Paolo Spa	Siremar	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	26 settembre 2016

##### 5.2 Azione di nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda a CDI

Come evidenziato *supra*, *sub* par. I, il TAR Lazio con la sentenza n. 2351/2015, resa all'esito del giudizio di ottemperanza, ha stabilito precisi adempimenti a carico della gestione commissariale per la corretta ottemperanza della sentenza di annullamento dell'aggiudicazione del ramo d'azienda ex Siremar a CDI.

In esecuzione di tale sentenza e degli adempimenti delegati dal MISE alla gestione commissariale, i Commissari Straordinari a giugno 2015 hanno incardinato il giudizio di nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda Siremar stipulato il 20 ottobre 2011 (Tribunale di Roma, sez. III, n.r.g. 38361/2015, Giudice Dott. Scerrato, con contestuale proposizione dell'azione risarcitoria nei confronti di Compagnia delle Isole S.p.a.

Il giudizio, rinviato in una prima occasione al 6 giugno 2016 per la precisazione delle conclusioni è stato successivamente rinviato alla udienza del 4 luglio 2016 al fine di consentire alle parti di addivenire ad un accordo in merito alla conclusione del giudizio.

### 5.3. Azione di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali

All'esito dell'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali delle Società Tirrenia, i Commissari straordinari hanno ritenuto di sottoporre agli organi di vigilanza la decisione di procedere con l'azione di responsabilità dopo aver analizzato e valutato i seguenti documenti e pareri:

1. parere prof. Tiscini relativo "*ai bilanci della Società dal 2002 all'ultimo documento contabile utile predisposto dalla società in bonis segnatamente ai fini dell'individuazione del momento in cui è emersa la situazione di insufficienza patrimoniale*" del 21.5.2012;
2. parere reso dal prof. Olivieri, in ordine alla "*prescrizione delle azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali e delle società di revisione*" del 12.6.2012;
3. *memorandum* sull'ambito di applicazione dell'art. 7 della Convenzione, reso dall'avv. Lirosi del 7.4.2010;
4. relazione sulle cause di insolvenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, legge n. 39 del 2004;

5. relazione Guardia di Finanza prot. n. 0398807/14 del 18/09/2014 / 262/GTMC/7705/1^ SRSF e istanza al PM dott. Pesci del 14.12.2014;
6. relazione *KPMG* relativa agli “*aspetti di natura economica, finanziaria e contabile amministrativa, nell’analisi di specifiche operazioni effettuate da Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., nel periodo 1 luglio 2005 - 17 settembre 2010, al fine di identificare possibili anomalie che hanno caratterizzato le attività finanziarie e gestionali delle suddette società oltre che eventuali responsabilità dei precedenti organi amministrativi e di controllo delle stesse*” del 23.2.2015 e relativa autorizzazione all’utilizzo del 23.6.2015;
7. relazione redatta dal dott. David Franco e dott. Aldo Casini Cortesi relativa alla quantificazione dei danni ascrivibili alle diverse e distinte condotte individuali dei vari componenti degli organi sociali (giugno 2015);

Secondo i pareri dei consulenti incaricati e sulla base della descritta documentazione, le condotte e le omissioni rilevanti da un punto di vista civilistico sarebbero state individuate nel modo che segue:

1. mancata assunzione da parte degli ex amministratori di iniziative dirette ad assicurare l’equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Tirrenia nel momento in cui sarebbe scaduta la Convenzione con lo Stato e sarebbe cessata l’erogazione della cd. “sovvenzione di equilibrio”;
2. decisione del Consiglio di Amministrazione, assunta in sede di approvazione del bilancio 2001, di prolungare il periodo di ammortamento delle navi da 22 anni a 30 anni, delle navi veloci in un periodo compreso tra 25 e 30 anni e quello degli aliscafi da 15 a 20 anni;
3. decisione di mantenere a bilancio fino al 2009 l’integrale appostazione dei valori delle navi veloci in disarmo, anziché procedere alla relativa svalutazione;
4. aver omesso gli amministratori un piano di dismissione delle navi veloci da tempo in disarmo;
5. assenza di rilievi e iniziative dei sindaci e dei revisori volti a censurare le dannose politiche di investimento e di gestione della società;
6. vizi, formali e sostanziali nell’operazione di finanziamento con Nomura (*Extension Swap*);



7. gestione dei rapporti con Confcommercio e Ferdarlinea in conflitto di interesse con la società;
8. esecuzione di liberalità e pagamenti anomali, ingiustificati ed estranei all'oggetto sociale;
9. erogazione dei compensi, bonus e premi ingiustificati in favore all'ex amministratore delegato e alla mancata restituzione di somme indebitamente percepite a seguito di errori contabili.

Sia il Comitato di sorveglianza, sia il Mise hanno espresso parere favorevole all'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali di Tirrenia e Siremar.

In data 7 luglio 2015 è stato notificato l'atto di citazione per l'accertamento della responsabilità dei disciolti organi sociali e la conseguente richiesta di risarcimento di danni complessivi per €/milioni 24,23;

Per tale giudizio, rubricato al n.r.g. 45793/2015, all'udienza di prima comparizione fissata il 28 gennaio 2016, alcuni convenuti hanno chiesto il differimento dell'udienza al fine di consentire la chiamata in giudizio dei terzi assicuratori. Il Tribunale ha, di conseguenza, differito l'udienza di prima comparizione al 4 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 269 del c.p.c.

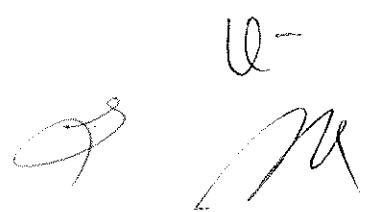
#### **6. Gli adempimenti fiscali**

In data 7.03.2016 sono stati trasmessi i modelli delle certificazioni 2016, relativi all'anno 2015 (prot. n.16030711475427894). Successivamente, in data 6.04.2016 è stata trasmessa la comunicazione polivalente prot. n. 16040616054025410.

### **III. LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Si riporta, di seguito, il prospetto delle disponibilità liquide riferito al periodo dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016; in detto semestre le disponibilità si sono decrementate di circa euro/migl. 11.051 passando da €/migl. 11.475 ad €/migl. 424.

In dettaglio, le entrate, complessivamente pari ad euro/migl. 5.582, riguardano: per €/migl. 13 interessi attivi netti maturati sui conti correnti e per €/migl. 5.569 a incassi da vendite titoli del Tesoro.



Le uscite, pari ad €/migl. 16.633, sono da riferirsi principalmente all'acquisto di titoli del Tesoro per € 15.284 e al deposito di somme presso il Notaio, poi riversate in data 13.07.2016 per €/migl. 1.113. Le altre uscite sono da ricondurre alle tipiche spese di funzionamento della procedura per le quali si rimanda al dettaglio fornito nel conto economico di periodo.

Valori in €/000

<b>Somme disponibili al 1.01.2016</b>		<b>11.475</b>
<b>Entrate</b>		<b>5.582</b>
interessi su c/c	13	
vendita titoli	5.569	
<b>Uscite</b>		<b>16.633</b>
acquisto titoli	15.284	
ritenute su interessi titoli	2	
somme accantonate da riversare	1.113	
fornitori procedura	232	
altri	2	
<b>Somme disponibili al 30.06.2016</b>		<b>424</b>

Tra le entrate del periodo non sono comprese le somme versate da Banca Carige (€/migl. 47), in quanto accantonate.

Nel periodo in esame si rileva un risultato economico negativo pari a circa €/migl. 178, da ricondurre ai costi della procedura che hanno riguardato, principalmente: consulenze amministrative e fiscali e service per €/migl. 76, spese bancarie per €/migl. 48, quasi interamente rappresentate da commissioni e oneri su titoli, spese legali per €/migl.42 e spese di soccombenza per €/migl. 41.

I costi sono solo parzialmente assorbiti dalle componenti positive di reddito che, in dettaglio, sono costituite da: €/migl. 8 per rimborsi assicurativi, €/migl. 33 per interessi attivi su disponibilità bancarie e titoli. Risultano realizzate plusvalenze su vendita titoli per €/migl. 19.

Nei risultati di esercizio delle semestrali, come detto, mai si è tenuto conto dell'incasso Carige, siccome non acquisito definitivamente.

Si riporta, di seguito, il conto economico:



Conto economico		importo
6306050	Rimborsi assicurativi	8.091,20
<b>6306999</b>	<b>Altri proventi diversi</b>	<b>8.091,20</b>
6301020	Plusvalenze cessioni titoli	19.297,04
<b>6399999</b>	<b>Plusvalenze e proventi diversi</b>	<b>27.388,24</b>
6501010	Int. Attivi su titoli	15.494,65
6501030	Int. Attivi v/Banche e c/c	17.894,65
<b>6501999</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>33.389,30</b>
6601010	Sopravv. e insuss. attive	0
<b>6699999</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>0</b>
7121040	Spese per soccom. in giudizio	(40.606,52)
7121060	Spese e commissioni bancarie	(48.403,64)
7121080	Consulenze legali e tributarie	(8.091,20)
<b>7121999</b>	<b>Spese di Amm.ne</b>	<b>(97.101,36)</b>
714002	Spese generali/amm.ve	(508,97)
714003	Consulenze legali	(32.396,00)
714004	Compenso comitato	0
714005	Compensi/costi Co.Co.Pro.	0
714007	Service	(11.473,57)
714008	Spese di locomozione	(998,90)
714009	Assicurazioni	(2.805,00)
714010	Assist. Legale in Tribunale	(1.162,51)
714011	Cons. amministrative e fiscali	(64.313,37)
714012	Locazione uffici	0
714013	Consulenze tecniche a.s.	(1.500,00)
714014	Spese notarili	(25.593,91)
<b>7149999</b>	<b>Costi gest. Amministrativi</b>	<b>(140.752,23)</b>
<b>7199999</b>	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>(237.853,59)</b>

7502040	Diversi	0
7502160	Altre tasse e imposte es. corr.	(516,46)
7502170	Altre tasse e imp. es. prec.	0
7502999	Altri Oneri	(516,46)
7599999	Minusvalenze ed oneri diversi	(516,46)
7701010	Sopravvenienze passive	0
7701999	Oneri straordinari	0
7799999	Oneri straordinari	0
	<b>SBILANCIO</b>	<b>(177.592,51)</b>

\*\*\*\*\*


I sottoscritti rimangono a disposizione per qualsivoglia ulteriore informazione o chiarimento in merito a quanto precede.

Con osservanza.

Roma, 14 ottobre 2016

I Commissari Straordinari

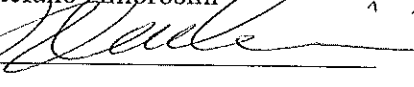
Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto

  
\_\_\_\_\_

Dott. Gerardo Longobardi

  
\_\_\_\_\_

Prof. Avv. Stefano Ambrosini

  
\_\_\_\_\_

Si allega:

1. Saldi conti correnti.

STAMPA RIEPILOGO PORTAFOGLIO E ALTRE ATTIVITÀ

Utente  
SICILIA REGIONALE MARITTIMA SPA

Situazione portafoglio al:  
17/10/201 11:37

Situazione altre attività al:  
14/10/2016

**Dashboard Portafoglio Altre Attività Totali**

Totale portafoglio titoli

9.708.720,19 €

Totale altre attività

1.281.823,80 €

Totale portafoglio titoli + altre attività

10.990.543,99 €

STAMPA RIEPILOGO PORTAFOGLIO E ALTRE ATTIVITÀ

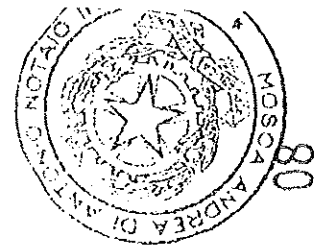
Utente  
SICILIA REGIONALE MARITTIMA SPA

Situazione portafoglio al:  
17/10/201 11:37

Situazione altre attività al:  
14/10/2016

**Dashboard Portafoglio Altre Attività Totali**

Totale portafoglio titoli	Totale altre attività	Totale portafoglio titoli + altre attività
9.708.720,19 €	1.281.823,80 €	10.990.543,99 €



**COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**DI SIREMAR - SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A. IN A.S.**

**Verbale della riunione del 19.10.2016**

Oggi, mercoledì 19 ottobre 2016, alle ore 16.00, presso lo Studio del Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, in Roma, Via Borgognona 47, è riunito il Comitato di Sorveglianza di Siremar S.p.A. - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in a.s.. Sono presenti il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il Dott. Massimo Chiarelli e il Dott. Carlo Sappino, membri del Comitato di Sorveglianza, per deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Relazione semestrale Siremar;

Sono assenti giustificati il Prof. Enrico Laghi e l'Avv. Umberto Cappellieri.  
Sono presenti il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e il Prof. Avv. Stefano Ambrosini, Commissari Straordinari di Siremar S.p.A. in a.s., nonché gli Avv.ti Serena Pratali e Alessandro Moriconi, consulenti della Procedura.  
Con il consenso dei presenti viene introdotto l'Avv. Salvatore Magliozzi, a fungere da Segretario verbalizzante.

1. Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 30.06.2016

Il Comitato di Sorveglianza esamina la Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 30.06.2016, trasmessa dai Commissari Straordinari.

Il Comitato di Sorveglianza, preso atto che la Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 31.12.2015, trasmessa dai Commissari Straordinari, è conforme ai requisiti informativi richiesti, all'unanimità dei presenti esprime

**parere favorevole**

sulla completezza della Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 30.06.2016.

Verbale chiuso alle ore 16.30

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza  
(Prof. Avv. Gianluca Brancadoro)

Il Segretario verbalizzante  
(Avv. Salvatore Magliozzi)